



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare "Ppe Forza Italia"

Il Vicepresidente

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania

On. Roberto Fico

All'Assessore all'Agricoltura

Dott.ssa Maria Carmela Serluca

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
--

Oggetto: "Gravi ritardi nelle istruttorie e nei pagamenti delle misure SRA (Sviluppo Rurale Ambientale) della campagna 2025 – Accertamento delle responsabilità e iniziative urgenti a tutela delle imprese agricole campane".

Il sottoscritto Cons. Regionale, Roberto Celano, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento interno del Consiglio Regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia emarginata in oggetto.

Premesso che:

- le misure SRA (Sviluppo Rurale Ambientale) costituiscono uno degli strumenti più rilevanti della programmazione regionale in materia agricola e ambientale, finalizzato a sostenere le aziende che adottano pratiche produttive sostenibili e rispettose dell'ambiente;
- migliaia di imprese agricole campane, e in particolare quelle operanti nella provincia di Salerno, hanno aderito agli interventi previsti dal Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale assumendo specifici obblighi e sostenendo investimenti, costi aggiuntivi e minori redditi in funzione degli impegni agroambientali richiesti;

- Coldiretti Salerno, attraverso una nota del Direttore Vincenzo Tropiano, ha denunciato il permanere di una situazione di grave stallo nelle attività istruttorie relative alla campagna 2025, segnalando il blocco di numerose domande e il conseguente ritardo nell'erogazione dei contributi spettanti alle aziende beneficiarie;
- le maggiori criticità riguarderebbero le aziende zootecniche, le imprese biologiche, quelle aderenti ai sistemi di produzione integrata e le aziende che applicano tecniche di minima lavorazione dei suoli, ovvero comparti che rappresentano un presidio essenziale per la sostenibilità ambientale e la competitività del settore agricolo regionale;
- le misure SRA sono caratterizzate da impegni pluriennali assunti dalle aziende agricole beneficiarie e prevedono specifici obblighi il cui rispetto costituisce condizione essenziale per il mantenimento degli aiuti percepiti;
- il permanere delle anomalie istruttorie e dei ritardi nelle liquidazioni espone concretamente numerose aziende agricole al rischio di recupero delle somme già erogate negli anni precedenti, anche con riferimento a contributi percepiti fino a cinque annualità pregresse, qualora non venga completato nei termini il procedimento amministrativo previsto dalla normativa vigente;
- per talune tipologie di intervento il termine del 30 giugno rappresenta una scadenza particolarmente rilevante ai fini della liquidazione delle domande presentate per la campagna 2025, con il concreto rischio di attivazione delle procedure di disimpegno delle risorse e di recupero degli aiuti da parte di AGEA in caso di mancata definizione delle pratiche entro i termini stabiliti;
- tale eventualità determinerebbe conseguenze economiche estremamente gravose per le imprese agricole interessate, che potrebbero essere chiamate alla restituzione di contributi già percepiti nell'ambito degli impegni pluriennali assunti, aggravando ulteriormente una situazione già resa difficile dall'aumento dei costi di produzione, dagli effetti dei cambiamenti climatici e dalle persistenti criticità dei mercati agricoli.

Considerato che:

- il perdurare dei ritardi sta determinando una crescente tensione finanziaria per le imprese agricole interessate, già gravate dall'aumento dei costi di produzione, dalle difficoltà di accesso al credito e dalle conseguenze derivanti dalle crisi climatiche e di mercato;
 - il mancato rispetto dei tempi amministrativi compromette la credibilità dell'azione regionale e rischia di vanificare gli obiettivi delle politiche di sviluppo rurale finanziate con risorse europee;
- la situazione denunciata dalle organizzazioni professionali agricole evidenzia possibili criticità organizzative e gestionali degli uffici competenti, rispetto alle quali appare necessario un immediato chiarimento politico e amministrativo;
- le imprese agricole attendono dalla Regione Campania risposte certe e tempestive, nonché un cronoprogramma trasparente per la definizione delle pratiche ancora pendenti.

Rilevato che:

- ad oggi non risultano pubblicamente comunicate le ragioni che hanno determinato il rallentamento delle istruttorie né le misure adottate dalla Giunta regionale per superare le criticità segnalate;
- permane il concreto rischio che ulteriori ritardi possano determinare gravi conseguenze economiche per centinaia di aziende agricole e per l'intero comparto agroalimentare campano.

Tutto ciò premesso e considerato,

si interroga

la Giunta regionale per sapere:

1. quanti siano, alla data della presente interrogazione, i procedimenti relativi alle misure SRA della campagna 2025 ancora non conclusi, con dettaglio per provincia, tipologia di intervento e stato dell'istruttoria;
2. quali siano le ragioni specifiche che hanno determinato il blocco o il rallentamento delle istruttorie e se tali criticità siano riconducibili a carenze di personale, inefficienze organizzative, problematiche informatiche o ad altre cause;
3. se la Giunta regionale sia a conoscenza delle segnalazioni formulate dalle organizzazioni agricole e quali iniziative abbia finora assunto per affrontare la situazione;
4. quali responsabilità amministrative siano state accertate o siano in corso di accertamento in relazione ai ritardi registrati;
5. se intenda procedere con misure straordinarie di rafforzamento degli uffici competenti, di redistribuzione del personale o di semplificazione delle procedure al fine di garantire la rapida conclusione delle istruttorie;
6. quale sia il cronoprogramma effettivo predisposto dalla Regione per lo smaltimento dell'arretrato e per l'erogazione dei contributi spettanti alle imprese agricole beneficiarie;
7. quali garanzie la Giunta regionale sia in grado di fornire affinché tutte le aziende aventi diritto possano ricevere i pagamenti entro i termini previsti dalla normativa europea e nazionale;
8. se la Giunta regionale sia a conoscenza del rischio di attivazione delle procedure di recupero delle somme da parte di AGEA connesse al mancato completamento delle istruttorie e delle liquidazioni entro le scadenze previste e quali iniziative urgenti intenda adottare per scongiurare il disimpegno delle risorse e la conseguente restituzione degli aiuti già percepiti dalle aziende agricole campane;
9. se non ritenga opportuno riferire tempestivamente alla competente Commissione consiliare sullo stato di attuazione delle misure SRA e sulle iniziative poste in essere per superare le criticità evidenziate.

Si richiede risposta scritta con carattere di urgenza, in considerazione del grave pregiudizio economico che i ritardi denunciati stanno arrecando alle imprese agricole campane, del rischio di

recupero delle somme già percepite nell'ambito degli impegni pluriennali e della necessità di garantire trasparenza, efficienza e tempestività nell'utilizzo delle risorse pubbliche destinate al settore primario.

Napoli, 11 giugno 2026

Il Consigliere Regionale


Roberto Celano